

Scheda elementi essenziali del progetto

TI TENGO LA MANO

Settore e area di intervento

Assistenza – Disabili

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

Migliorare il benessere psico-socio-relazionale dei minori con disabilità e potenziare il sostegno alla rete familiare

Il progetto punta a potenziare e dare continuità ai percorsi laboratoriali implementati negli anni precedenti da ANAFIM ONLUS, nei Comuni di Caserta, Taranto e Roma, sostenendo i disabili e la rete familiare. Il progetto mira ad aumentare le capacità didattico – formative dei 380 minori disabili destinatari delle attività, facendogli acquisire maggiore consapevolezza del proprio potenziale personale, rafforzandone l'autonomia e l'autostima, favorendo l'aumento dell'inclusione sociale e la riduzione della marginalizzazione. Inoltre, il progetto mette al centro anche le famiglie dei disabili, creando maggiori occasioni di comunicazione e condivisione di ansie e preoccupazioni proprie di un'esperienza genitoriale resa più complessa dal fattore della disabilità, rafforzando anche i legami familiari.

La strategia progettuale contribuisce alla realizzazione del programma *"LE PERSONE AL CENTRO"* rispondendo **alla sfida n.1** (*Potenziare la partecipazione sociale, culturale ed educativa delle persone con disabilità in un contesto senza discriminazione e di pari opportunità, garantendo il sostegno alla rete familiare*), e concorre alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030:

- **1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo - target 1.3** "Implementare a livello nazionale adeguati sistemi di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi, ed entro il 2030 raggiungere una notevole copertura delle persone povere e vulnerabili"
- **3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età – target 3.4** "Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere benessere e salute mentale";
- **4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti - target 4.5** "Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità"

- **10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni – target 10.2** “Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro”.

Gli interventi previsti saranno improntati sul miglioramento dei servizi offerti, soprattutto dal punto di vista dell'animazione sociale e dell'organizzazione delle strutture presenti sul territorio, fornendo altresì un sostegno alle dinamiche socio-affettive dei minori disabili assistiti (**Azione A: Accompagnamento del minore con disabilità nel suo percorso di sviluppo, di apprendimento e di socializzazione**) e delle loro famiglie (**Azione B: Interventi di supporto psico-sociale rivolti alla rete familiare**).

Attività d'impiego degli operatori volontari

Azione A: Accompagnamento del minore con disabilità nel suo percorso di sviluppo, di apprendimento e di socializzazione.

Attività A.1: Laboratori di supporto all'apprendimento e di supporto nella gestione dei compiti dei minori disabili

- Collaborazione all'organizzazione dell'attività;
- Affiancamento nel contatto e raccordo con altri soggetti presenti sul territorio che intendono contribuire alla realizzazione delle attività (associazioni, scuole etc.);
- Affiancamento nell'identificazione degli spazi adeguati alla realizzazione dell'attività (supporto domiciliare o in spazi appositamente adibiti);
- Collaborazione nella predisposizione e stampa del materiale pubblicitario relativo alle attività;
- Collaborazione nella promozione delle attività attraverso canali tradizionali (volantini, locandine; brochures) edigitali (sito internet; pagina fb...);
- Supporto nella raccolta delle iscrizioni, formulazione della graduatoria e identificazione dei partecipanti;
- Affiancamento nell'individuazione di difficoltà e bisogni dei minori con disabilità partecipanti;
- Collaborazione nella predisposizione e compilazione di schede personali;
- Affiancamento nell'individuazione del personale esperto da reclutare;
- Affiancamento nella strutturazione dei laboratori sulla base dei bisogni e delle difficoltà dei minori partecipanti (contenuti, metodologie);
- Collaborazione nella definizione e pubblicizzazione del calendario delle attività;
- Partecipazione alla realizzazione dei laboratori di supporto all'apprendimento.

Attività A.2: Laboratori creativi e di incontri dedicati allo sviluppo dell'autostima dei minori disabili

- Collaborazione all'organizzazione e pianificazione delle attività;
- Affiancamento nel contatto e raccordo con altri soggetti presenti sul territorio che intendono contribuire alla realizzazione delle attività (associazioni, scuole etc);
- Affiancamento nell'identificazione degli spazi adeguati alla realizzazione dell'attività;
- Collaborazione nella predisposizione e stampa del materiale pubblicitario relativo alle attività;
- Collaborazione nella promozione delle attività attraverso canali tradizionali (volantini, locandine; brochures) digitali (sito internet; pagina fb...);
- Supporto nella raccolta delle iscrizioni, formulazione della graduatoria e identificazione dei

partecipanti;

- Affiancamento nell'individuazione dei bisogni e delle diverse capacità ed abilità dei minori disabili partecipanti;
- Collaborazione nella predisposizione e compilazione di schede personali;
- Affiancamento nell'individuazione degli operatori e del personale esperto a cui affidare lo svolgimento delle attività;
- Affiancamento nell'identificazione e strutturazione delle attività creative, sull'autostima e sull'espressione corporea sulla base dei bisogni individuati;
- Collaborazione nella definizione e pubblicizzazione del calendario delle attività;
- Partecipazione alla realizzazione delle attività laboratoriali.

Attività A.3: Laboratori ludico-ricreativi e socializzanti

- Collaborazione all'organizzazione e pianificazione dell'attività;
- Affiancamento nel contatto e raccordo con altri soggetti presenti sul territorio che intendono contribuire alla realizzazione delle attività (associazioni, scuole etc.);
- Affiancamento nell'identificazione degli spazi adeguati alla realizzazione delle attività;
- Collaborazione nella predisposizione e stampa del materiale pubblicitario relativo alle attività;
- Collaborazione nella promozione delle attività attraverso canali tradizionali (volantini, locandine; brochures) e digitali (sito internet; pagina fb...);
- Supporto nella raccolta delle iscrizioni, formulazione della graduatoria e identificazione dei partecipanti;
- Affiancamento nell'individuazione dei bisogni dei minori con disabilità partecipanti e compilazione di schede personali;
- Affiancamento nell'individuazione del personale esperto da reclutare;
- Definizione delle attività (tematiche, contenuti);
- Collaborazione nella definizione e pubblicizzazione del calendario delle attività;
- Partecipazione alla realizzazione delle attività laboratoriali.

Azione B: Interventi di supporto psico-sociale rivolti alla rete familiare.

Attività B.1: Incontri di counselling per le famiglie dei minori disabili

- Collaborazione all'organizzazione e pianificazione dell'attività;
- Affiancamento nell'identificazione degli spazi adeguati alla realizzazione dell'attività;
- Collaborazione nella predisposizione e stampa del materiale pubblicitario relativo all'attività;
- Collaborazione nella promozione dell'attività attraverso canali tradizionali (volantini, locandine; brochures) e digitali (sito internet; pagina fb...);
- Affiancamento nell'individuazione dei counsellor che gestiranno e guideranno gli incontri;
- Supporto nella raccolta delle adesioni da parte di genitori e familiari interessati;
- Affiancamento del counsellor nella costituzione dei gruppi,
- Supporto nella calendarizzazione dei momenti d'incontro e comunicazione ai partecipanti interessati;
- Affiancamento del counsellor nella realizzazione degli incontri di counselling di gruppo;
- Affiancamento del counsellor nella realizzazione di incontri di restituzione dell'attività.

Attività B.2: Attività di socializzazione e rafforzamento dei legami inter familiari

- Collaborazione all'organizzazione e pianificazione delle attività;
- Collaborazione nella definizione delle attività (organizzazione di cineforum, lettura e discussione di libri, predisposizione di gite etc) e calendarizzazione;
- Collaborazione nella predisposizione e stampa del materiale pubblicitario relativo alle

attività;

- Collaborazione nella promozione dell'attività attraverso canali tradizionali (volantini, locandine; brochures) e digitali (sito internet; pagina fb...);
- Supporto nella raccolta delle adesioni da parte di familiari e minori disabili interessati;
- Affiancamento nell'identificazione degli spazi adeguati alla realizzazione delle attività;
- Affiancamento nell'individuazione degli operatori e del personale esperto a sostegno delle attività;
- Partecipazione alla realizzazione delle attività.

Sedi di svolgimento

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	Indirizzo	N. op. vol. per sede
1	SU00207A71 - ANAFIM ONLUS	173219 - ANAFIM ONLUS - SEZIONE DI CASERTA	CASERTA (CE)	VIALE ELLITTICO SNC 81100 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	3
2	SU00207A71 - ANAFIM ONLUS	173221 - ANAFIM ONLUS - SEZIONE DI ROMA	ROMA (RM)	VIALE DELLE MEDAGLIE D'ORO 86 00136 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
3	SU00207A71 - ANAFIM ONLUS	173222 - ANAFIM ONLUS - SEZIONE DI TARANTO	TARANTO (TA)	VIA FRANCESCO CRISPI 31 74123 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	3

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

8

Numero posti con solo vitto:

0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Disponibilità a partecipare a seminari e momenti di incontro e confronto utili ai fini del progetto nei giorni feriali o in giorni festivi ad eventi con personalità di particolare rilievo
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60 gg così

come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"

- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,
oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Eventuali requisiti richiesti

Per poter svolgere le attività previste in questo progetto occorre necessariamente sottoporsi alla vaccinazione anti Covid-19.

Descrizione dei criteri di selezione

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato con decreto n.23/2020 del 20 gennaio 2020 dall'Ufficio per il Servizio Civile Universale.

RECLUTAMENTO

organizzazione delle attività di front office finalizzate alla più ampia e completa diffusione delle informazioni relative al servizio civile, ai progetti, alle modalità di partecipazione e ai benefici per i giovani; organizzazione di un servizio telefonico e di un servizio on-line(live chat) dedicati a supportare gli aspiranti candidati su questioni poste circa le modalità di partecipazione al servizio civile.

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.).

SELEZIONE

Premesso che ogni progetto prevede specifiche indicazioni rispetto alle figure ricercate, i nostri criteri di selezione valorizzano in generale:

- Le esperienze di volontariato
- le esperienze di crescita e di formazione
- le capacità relazionali
- la motivazione

Nel particolare la valutazione dei titoli si concentra sulle prime due aree, mentre il colloquio le prende in considerazione tutte e quattro.

La scala di valutazione è espressa con un valore di 110 punti risultante dalla somma, espressa in punteggio, delle esperienze e della motivazione come di seguito descritte:

1. Curriculum: **max 50 punti** (*Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti*)
2. Colloquio motivazionale: **max 60 punti**

		PUNTEGGIO TOTALE
1. CURRICULUM	Precedenti esperienze	max 30 punti
	Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	max 20 punti
2. COLLOQUIO		max 60 punti

LA VALUTAZIONE DEI TITOLI PRESENTATI

Il criterio per l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione dei titoli presentati dal candidato è di **max 50 punti** (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti) strutturati secondo il dettaglio riportato di seguito:

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato: max 30 punti

L'esperienza di volontariato costituisce un titolo di valutazione. Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	1 punto (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	0,75 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente	0,50 punti

che realizza il progetto ma in **settore diverso** (per mese o fraz. ≥ 15 gg)

Precedenti esperienze di volontariato **presso Enti diversi** da quello che realizza il progetto ed **in settori diversi** 0,25 punti
(per mese o fraz. ≥ 15 gg)

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (Es. stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

I TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati dall'autorità scolastica, dagli istituti, dalle Università dello Stato o da esso legalmente riconosciuto. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio professionali: max 4 punti

I titoli di studio professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado **non va** valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio

riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".

ULTERIORI ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del giovane **max 4 punti**

Allo scopo di assicurare la maggiore trasparenza delle attività selettive, saranno valutate esclusivamente le conoscenze dichiarate e/o certificate nella domanda di partecipazione e non quelle dichiarate a colloquio (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

ITEM

PUNTEGGIO

Attestato o autocertificazione

1 punto/conoscenza

II COLLOQUIO DI SELEZIONE

Al colloquio di selezione viene attribuito un punteggio di **max 60** punti.

Il colloquio consiste in una serie di domande strutturate in base a 5 macro-argomenti, a cui assegnare un punteggio uguale a 0 (non idoneo) o compreso tra 36 e 60. Il punteggio finale del colloquio è determinato dalla media aritmetica dei punteggi riportati per ciascun macro-argomento indagato.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti macro-argomenti:

1. Pregresse esperienze, particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
2. Conoscenza da parte del candidato:
 - del progetto al quale si sta candidando
 - del Servizio Civile Universale
3. Motivazioni del candidato per la prestazione del Servizio Civile e la partecipazione al progetto:
4. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dalle attività del progetto:
 - Conoscenze e/o competenze relative al settore di riferimento e/o del progetto
 - Esperienza, consapevolezza, senso critico, capacità comunicativa e di ascolto
5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
 - Conoscenza delle condizioni di svolgimento del servizio (durata, orario settimanale e sede di svolgimento)
 - Compatibilità con gli impegni personali (studio, lavoro, altre attività o interessi)

DETERMINAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Terminate le procedure selettive le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet dell'ente. Le graduatorie provvisorie sono relative ai singoli progetti, alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati ed evidenziano quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili.

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'**attestato specifico**, sottoscritto anche da COSVITEC soc. cons. a.r.l., sarà disponibile **in forma cartacea o digitale**, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato A "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alle "Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero", approvate con D.M. 11 maggio 2018 n. 58.

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione dell'andamento dell'evoluzione epidemiologica in Italia e delle conseguenti disposizioni del Dipartimento per le politiche Giovanili ed il Servizio civile Universale in relazione all'impiego degli operatori volontari.

Formazione specifica degli operatori volontari

- ANAFIM ONLUS – SEZIONE DI ROMA: V.le delle Medaglie D'Oro, 86 - Roma
- ANAFIM ONLUS – SEZIONE DI CASERTA: V.le Ellittico snc - Caserta
- ANAFIM ONLUS – SEZIONE DI TARANTO: Via Crispi, 31 – Taranto

Durata:

75 ore

Titolo del programma cui fa capo il progetto

Le persone al centro

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Pace, giustizia e istituzioni forti

Ambito di azione del programma

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

Svolgimento di un periodo di tutoraggio

Durata del periodo di tutoraggio

3 MESI

Ore dedicate al tutoraggio

*Numero ore totali
di cui:*

24

Numero ore collettive

20

Numero ore individuali

4

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Da sempre attenta alla dimensione degli apprendimenti dei propri volontari, Amesci ha stipulato il 18 luglio 2018 un **Protocollo d'Intesa** con **ANPAL Servizi** per la valorizzazione delle competenze dei giovani in servizio civile. Nell'ambito di tale protocollo, ANPAL Servizi supporta Amesci nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:

1. Conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro;
2. Servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro;
3. Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
4. Utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto durante gli ultimi 3 mesi di servizio.

Tale percorso sarà articolato in 6 moduli:

- **n. 4** moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti;
- **n. 1** modulo individuale;
- **n. 1** modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro.

Ciascun modulo avrà la durata di **4 ore** per un totale di **24 ore complessive**.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi nella costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

Descrizione dettagliata dei moduli

Mod	TITOLO	DESCRIZIONE
1	Presentazione e prima autovalutazione	<p>Il primo modulo del percorso è dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro ed è centrata sulla dimensione del "sogno" intesa come ampliamento degli spazi di pensabilità del futuro ed esplicitazione della sfera del desiderio connessa ai propri percorsi lavorativi.</p> <p>Il modulo è così articolato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Accoglienza ed informazioni sul percorso 2. Presentazione dei partecipanti 3. Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile 4. Autovalutazione e discussione guidata
2	L'esperienza del Servizio Civile Universale	<p>Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto, mediante:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Compilazione di schede di rilevazione 2. Discussione guidata dal tutor
3	Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze	<p>Attraverso un percorso laboratoriale si accompagneranno gli Operatori Volontari nell'autovalutazione e nell'individuazione delle competenze possedute, delle proprie potenzialità (conoscenze e abilità) e degli strumenti utili alla messa in trasparenza delle competenze.</p> <p>A tale scopo, nel corso dei laboratori si approfondiranno le modalità per una puntuale ed efficace compilazione del Curriculum vitae, che aiuti i giovani a mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze più utili in funzione della specifica ricerca di lavoro. Saranno altresì approfonditi strumenti quali lo <i>Youthpass</i>, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello <i>SkillsProfiletool for Third Country Nationals</i>, per offrire ai giovani una maggiore conoscenza degli strumenti adottati in altri Paesi.</p>

4	La definizione del proprio progetto professionale	<p>Modulo individuale</p> <p>La definizione del progetto professionale rappresenta il principale obiettivo di tutte le attività intraprese durante il percorso di tutoraggio dall'operatore volontario per rendersi attivo ed efficace nella ricerca del proprio lavoro.</p> <p>In questo modulo individuale, mettendo a frutto il percorso di emersione delle competenze fin qui realizzato e la capacità di autovalutazione, l'Operatore Volontario verrà accompagnato dal tutor nella definizione del proprio progetto professionale attraverso i tre passaggi fondamentali sui quali è costruito il percorso*:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni; 2. conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni; 3. riuscire a definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale. <p><i>*vd. "Pensare il futuro: una pratica di orientamento in gruppo", ISFOL 2005</i></p>
5	I Servizi per il Lavoro e la ricerca di lavoro	<p>Questo modulo è interamente dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare agli Operatori Volontari i principali servizi, con un focus specifico sui programmi nazionali e regionali, nonché sulle modalità di accesso a tali programmi.</p> <p>L'orientamento alla ricerca di lavoro deve consentire ai giovani di comprendere come si ricerca, come ci si presenta sul mercato del lavoro e come si affronta un colloquio.</p> <p>In questo modulo gli Operatori Volontari approfondiranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il Sistema dei Servizi per il Lavoro 2. la conoscenza e le modalità di utilizzo degli strumenti web e social nella ricerca di lavoro 3. le modalità di svolgimento di un colloquio di lavoro <p>La parte relativa ai colloqui di lavoro sarà condotta con simulazioni e giochi di ruolo, per facilitare l'espressività e aumentare la dimestichezza nel gestire una situazione di stress emotivo, proprio come quella del colloquio di lavoro nel quale il giovane ripone importanti aspettative.</p>

Attività opzionali

Il modulo aggiuntivo prevede le seguenti attività:

Mod	TITOLO	DESCRIZIONE
6	Le Politiche Attive per il	Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di

	Lavoro (PAL) e le opportunità formative	<p>approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.</p> <p>L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito transazionale.</p> <p>Al termine del percorso, gli Operatori Volontari saranno indirizzati presso i Centri per l'impiego competenti, o presso le Agenzie per il Lavoro presenti sul proprio territorio, per la presa in carico, i colloqui di accoglienza e la stipula del Patto di Servizio.</p>
--	---	--